



Informazioni generali sul Corso di Studi

Università	Università di PISA
Nome del corso in italiano	LINGUE E LETTERATURE STRANIERE (<i>IdSua:1595193</i>)
Nome del corso in inglese	Foreign Languages and Literatures
Classe	L-11 - Lingue e culture moderne
Lingua in cui si tiene il corso	italiano
Eventuale indirizzo internet del corso di laurea	http://www.fileli.unipi.it/lin/
Tasse	Pdf inserito: visualizza
Modalità di svolgimento	a. Corso di studio convenzionale



Referenti e Strutture

Presidente (o Referente o Coordinatore) del CdS	TOCCO Valeria Maria Giuseppa
Organo Collegiale di gestione del corso di studio	CONSIGLIO DI CORSO DI STUDIO
Struttura didattica di riferimento	FILOLOGIA, LETTERATURA E LINGUISTICA (Dipartimento Legge 240)

Docenti di Riferimento

N.	COGNOME	NOME	SETTORE	QUALIFICA	PESO	TIPO SSD
1.	ATTRUIA	Francesco		PA	1	
2.	CAMPEGGIANI	Ida		PA	1	

3.	CAPPELLI	Federica	PA	1
4.	CIOMPI	Fausto	PA	1
5.	DAVID	Emilia	PA	1
6.	LEONI	Iacopo	RD	1
7.	LUPETTI	Monica	PA	1
8.	MALLOGGI	Patrizio	RD	1
9.	NUTI	Andrea	PA	1
10.	PEREZ VAZQUEZ	Maria Enriqueta	PA	1
11.	RIZZARDI	Biancamaria	PO	1
12.	ROSSI	Francesco	PA	0,5
13.	SABBATINI	Marco	PA	1
14.	SIMONATTI	Selena	PA	1
15.	SONCINI	Sara Francesca	PA	1
16.	TIRINANZI DE MEDICI	Carlo	RD	1
17.	TOCCO	Valeria Maria Giuseppa	PO	1

Rappresentanti Studenti

Rappresentanti degli studenti non indicati

Gruppo di gestione AQ

ALESSANDRA GHEZZANI
 BENEDETTA LAZZERESCHI
 MONICA LUPETTI
 GIULIA MINGHI
 GLORIA PENSO
 MARIA ENRIQUETA PEREZ VAZQUEZ
 VALERIA TOCCO

Tutor

Giulia Minghi
 Benedetta Lazzereschi
 Beatrice Russo



Il Corso di Studio in breve

08/07/2020

Istituito nel 1954, il Corso di Laurea in Lingue e Letterature Straniere ha adeguato e aggiornato nel tempo il suo progetto formativo sia per ottemperare ai cambiamenti via via proposti dal Ministero sia per venire incontro ai mutamenti culturali della società e intercettarne i bisogni.

Obiettivo del Corso oggi è formare laureati con sicura padronanza di due lingue straniere, associata alla capacità di analisi metalinguistica e alla solida conoscenza del patrimonio culturale e letterario delle civiltà di riferimento. Il corso mira anche a fornire competenze in linguistica teorica, in lingua e letteratura italiana, storia, filologia e, a seconda del curriculum scelto, in ulteriori materie specifiche. Parallelamente, il percorso prevede l'acquisizione delle competenze informatiche di base.

Il Corso di Studio è articolato in tre curricula: Lingue e culture letterarie europee; Scienze linguistiche e lingue e letterature europee; Lingue, letterature e culture artistiche europee.

Curriculum Lingue e culture letterarie europee.

Il curriculum formerà un laureato con sicura padronanza scritta e orale di due lingue straniere europee, del sistema linguistico di riferimento, nonché di almeno una filologia d'area. A questo si accompagneranno un'approfondita conoscenza, anche in prospettiva comparativa, delle letterature e della dimensione culturale europea cui le due lingue appartengono; una competenza di base in linguistica teorica, che fornirà strumenti per l'analisi dei testi e all'individuazione dei principi della loro costituzione; sicure conoscenze nel dominio della lingua e della letteratura italiana; padronanza degli strumenti informatici di base.

Curriculum Scienze linguistiche e lingue e letterature europee.

Il curriculum formerà un laureato con sicura padronanza scritta e orale di due lingue straniere, del sistema linguistico di riferimento, nonché di almeno una filologia d'area. A questo si accompagneranno una buona conoscenza generale delle rispettive culture letterarie; una solida formazione di base nel campo delle scienze linguistiche, che consentirà di misurarsi con i processi fondamentali che regolamentano il linguaggio e, in particolare, le lingue studiate, anche in prospettiva diacronica; sicure conoscenze nel dominio della lingua e della letteratura italiana; una discreta conoscenza di una terza lingua e del sistema linguistico di riferimento; padronanza degli strumenti informatici di base.

Curriculum Lingue, letterature e culture artistiche europee.

Il curriculum formerà un laureato con sicura padronanza scritta e orale di due lingue straniere europee, del sistema linguistico di riferimento, nonché di almeno una filologia d'area. A questo si accompagneranno una buona conoscenza generale delle rispettive culture letterarie e della storia delle arti visive, con un particolare riferimento all'arte italiana, nel contesto internazionale; sicure conoscenze nel dominio della lingua e della letteratura italiana; una competenza di base in linguistica teorica, che fornirà strumenti per l'analisi dei testi e all'individuazione dei principi della loro costituzione; una discreta conoscenza di una terza lingua e del sistema linguistico di riferimento; padronanza degli strumenti informatici di base.

Le competenze acquisite potranno favorire l'accesso del laureato nel mondo delle professioni relative agli ambiti della comunicazione internazionale, della traduzione non specialistica e della mediazione culturale, dei servizi nell'area della cooperazione, del turismo culturale, e nell'area istituzionale socio-culturale.



QUADRO A1.a

Consultazione con le organizzazioni rappresentative - a livello nazionale e internazionale - della produzione di beni e servizi, delle professioni (Istituzione del corso)

04/04/2019

L'Università di Pisa è attualmente impegnata da una profonda evoluzione, innescata dalla pubblicazione del D.M. 270/04, incentrata su innovativi processi di autonomia, di responsabilità e di qualità. L'attuazione di tali processi, però, dipende anche dalla possibilità di realizzare una più efficace integrazione tra università e apparato produttivo. L'autonomia didattica si sta indirizzando verso alcuni obiettivi di sistema, come il ridurre e razionalizzare il numero dei corsi di laurea e delle prove d'esame, migliorare la qualità e la trasparenza dell'offerta e il rapportarsi tra progettazione e analisi della domanda di conoscenze e competenze espressa dai principali attori del mercato del lavoro, come elemento fondamentale per la qualità e l'efficacia delle attività cui l'università è chiamata.

Si è chiesto ai consessi l'espressione di un parere circa l'ordinamento didattico del corso in LINGUE E LETTERATURE STRANIERE.

Il fatto che l'Università di Pisa abbia privilegiato nel triennio la formazione di base spostando al secondo livello delle lauree magistrali numerosi indirizzi specialistici che potranno coprire alcune esigenze di conseguimento di professionalità specifiche per determinati settori, è stato giudicato positivamente sottolineando anche che, oltre all'attenzione posta alla formazione di base, positivi sono sia la flessibilità curricolare che l'autonomia e la specificità della sede universitaria, che mostra in questo contesto tutte le eccellenze di cui è depositaria.

Il corso di studio, in previsione del riesame annuale, nell'intento di verificare e valutare gli interventi mirati al miglioramento del corso stesso effettuerà nuove consultazioni con le organizzazioni maggiormente rappresentative nel settore di interesse.



QUADRO A1.b

Consultazione con le organizzazioni rappresentative - a livello nazionale e internazionale - della produzione di beni e servizi, delle professioni (Consultazioni successive)

22/05/2023

Il Corso di studi e i singoli docenti organizzano, con una scadenza periodica annuale o semestrale, occasioni trasversali di incontro e approfondimento con studiosi italiani e stranieri, operatori culturali, figure del mondo della cultura e del lavoro. Spesso questi progetti culturali sono realizzati in ottica interdisciplinare e tra i vari CdS del Dipartimento, in modo da collegare verticalmente le attività tra Laurea Triennale e Lauree Magistrali. Si mira con ciò all'ampliamento della formazione di competenze, che potranno in seguito essere spese nel mondo del lavoro così come nella prosecuzione degli studi. Le attività sono, di norma, di diverse tipologie: incontri (con professionisti ed esperti, e di orientamento), conferenze (di ampliamento e approfondimento disciplinare e interdisciplinare), lezioni, seminari, cicli di lezioni, e convegni e giornate di studio. Ultimamente, anche al termine all'emergenza Coronavirus, gli eventi sono stati organizzati online in modalità a distanza: lezioni, seminari, presentazione dell'offerta formativa, di libri e progetti di ricerca. Questa modalità, per questo genere di incontri, è particolarmente gradita agli studenti.

Dopo la formazione, nel 2022, del tavolo denominato LINcontra. Rapporti con il territorio (<https://www.fileli.unipi.it/lingue-e-letterature-straniere/organizzazione/>), la consultazione delle parti sociali (produzione di beni e servizi e istituzioni culturali)

si è spostato dalla Commissione Tirocini a questo Tavolo. È stata compiuta anche una profonda revisione delle modalità di presentazione delle proposte di Tirocinio, attraverso l'uso del portale di Ateneo (<https://www.fileli.unipi.it/didattica/studenti/tirocini-curricolari/>), dunque è anche cambiata la funzione della Commissione tirocini. Il Tavolo LINcontra permette più facili e agili consultazioni con le parti sociali. Gli incontri svolti hanno permesso di raccogliere le considerazioni del mondo del lavoro sulla tenuta del nostro piano di studi in vista della revisione dell'ordinamento in atto. Le istanze del territorio e i suggerimenti, specie quelli relativi all'acquisizione dei linguaggi specialistici, delle abilità informatiche e delle soft skills, sono perciò stati tenuti in conto nel ripensamento delle discipline da inserire nel nuovo assetto del Corso di Studi che si sta portando avanti.



QUADRO A2.a

Profilo professionale e sbocchi occupazionali e professionali previsti per i laureati

Il profilo professionale dei laureati in Lingue e letterature straniere prevede la conoscenza a livello B2/C1, sia scritto sia orale, di due lingue straniere (tra francese, inglese, portoghese, romeno, russo, spagnolo, tedesco) e, eventualmente, la conoscenza a livello B1 di una terza lingua straniera; un'ottima padronanza della lingua italiana, così da assicurare una buona capacità di mediazione interlinguistica e interculturale; una solida conoscenza linguistico-teorica e letteraria (in relazione alle lingue studiate); una solida cultura generale.

funzione in un contesto di lavoro:

I laureati in Lingue e Letterature straniere, avendo maturato competenze professionali relative ad almeno due lingue e letterature straniere, svolgeranno, in Italia e all'estero, funzioni nell'ambito:

1) delle professioni esecutive nel lavoro d'ufficio:

come addetti alla comunicazione internazionale; alle funzioni di segreteria, alla raccolta, controllo, conservazione e recapito della documentazione;

2) delle professioni qualificate nelle attività commerciali e nei servizi:

come addetti ai servizi ricreativi e culturali;

3) delle professioni tecniche nei servizi pubblici e alle persone:

come tecnici delle attività ricettive; tecnici dell'organizzazione di fiere, convegni ed eventi culturali; animatori turistici e professioni assimilate.

competenze associate alla funzione:

I laureati in Lingue e Letterature straniere avranno acquisito competenze che permetteranno loro di svolgere, in Italia e all'estero, le seguenti professioni:

1) addetti alla comunicazione internazionale, in istituzioni pubbliche e aziende private;

addetti alle funzioni di segreteria, alla raccolta, controllo, conservazione e recapito della documentazione;

2) addetti ai servizi ricreativi e culturali;

3) tecnici delle attività ricettive; tecnici dell'organizzazione di fiere, convegni ed eventi culturali; animatori turistici e professioni assimilate.

sbocchi occupazionali:

I laureati in Lingue e Letterature straniere potranno:

- svolgere compiti di comunicazione internazionale in imprese e attività industriali e commerciali; svolgere compiti di comunicazione internazionale presso organizzazioni non governative di cooperazione internazionale, dopo un adeguato periodo di formazione ulteriore (master) e di tirocinio specifico;

- operare, presso enti pubblici e privati, nell'ambito dei servizi culturali e delle attività di tipo editoriale e giornalistico;

- svolgere compiti di operatore culturale nelle diverse istituzioni italiane all'estero (ambasciate, consolati, istituti di

cultura);

- proseguire gli studi universitari accedendo a una laurea di II livello di tipo linguistico, filologico-letterario e storico-artistico o di avanzare nella carriera professionale già intrapresa.

Gli ambiti occupazionali previsti per i laureati sono: l'insegnamento delle lingue straniere in strutture private e, assolti gli ulteriori obblighi previsti dalle norme vigenti, nelle scuole statali; l'impiego nei servizi culturali di enti pubblici o privati, in aziende e in organizzazioni per la cooperazione internazionale; l'attività professionale e di consulenza negli ambiti della traduzione e comunicazione internazionale, del turismo, dello spettacolo e dell'editoria.



QUADRO A2.b

Il corso prepara alla professione di (codifiche ISTAT)

1. Tecnici delle attività ricettive e professioni assimilate - (3.4.1.1.0)
2. Organizzatori di fiere, esposizioni ed eventi culturali - (3.4.1.2.1)
3. Organizzatori di convegni e ricevimenti - (3.4.1.2.2)
4. Animatori turistici e professioni assimilate - (3.4.1.3.0)
5. Agenti di viaggio - (3.4.1.4.0)
6. Tecnici dei musei - (3.4.4.2.1)



QUADRO A3.a

Conoscenze richieste per l'accesso

04/04/2019

Conoscenze generali di base per lo studio linguistico e letterario, con capacità di comprendere testi italiani, di esprimersi e di argomentare in lingua italiana, così come si suppone siano in possesso degli studenti che hanno conseguito il diploma di scuola media superiore di secondo grado o titolo equivalente conseguito all'estero.

La verifica conoscenze d'accesso è demandata al test di ammissione (cfr. Quadro A3.b).



QUADRO A3.b

Modalità di ammissione

09/09/2021

Per essere ammessi al corso di laurea, che si configura come CdS a numero programmato, per l'a.a. 2021-22 l'Università di Pisa ha permesso l'uso del Tolc-SU del CISIA per la formazione della graduatoria. A seconda della collocazione in graduatoria, gli studenti dovranno o non dovranno assolvere gli OFA (Obblighi formativi aggiuntivi).

Gli OFA consistono in un corso con valutazione finale organizzato, su piattaforma Microsoft Teams o in presenza, ad inizio

anno accademico, garantendo anche altre occasioni di assolvimento durante il primo anno di corso (in presenza se le condizioni lo permetteranno, o in modalità online). Lo studente dovrà partecipare al corso per almeno l'80% delle ore totali e superare il Test finale.

Lo studente che non assolve gli OFA entro l'a.a. 21-22, oltre a non poter sostenere esami del 2° e 3° anno nell'a. a. 21-22, nell'a.a. 22-23 non potrà sostenere nessun esame.

Requisiti

Per l'a.a. 2021-22 il numero di posti ordinari messi a bando sarà di 430 mantenendosi inalterato il numero riservato a cittadini richiedenti visto (20) e ad aderenti al progetto Marco Polo (5).

I candidati non italiani, appartenenti alla UE o non comunitari equiparati, richiedenti visto, con titolo di studio conseguito all'estero, e i candidati aderenti al progetto Marco Polo, dovranno essere in possesso di certificazione di livello B2 di conoscenza della lingua italiana non antecedente ai tre anni; nella fattispecie: CILS due; CELI 3; PLIDA B2. La certificazione di conoscenza della lingua italiana dovrà essere consegnata al momento dell'immatricolazione.

Possano partecipare al concorso gli studenti in possesso di diploma di scuola secondaria superiore.

TOLC-SU

Il Tolc-SU è un test erogato dal consorzio CISIA, anche in modalità a distanza (Tolc@casa). Gli studenti potranno svolgere il Test a partire dalle date proposte dall'Università di Pisa o dalle altre Università italiane aderenti al consorzio.

Per le procedure di svolgimento della prova a distanza (Tolc@casa), si consultino le istruzioni del CISIA.

Lo studente potrà presentare il risultato del Tolc-SU ottenuto in una qualsiasi sessione del 2021 precedente alla data di scadenza della presentazione della domanda di ammissione; qualora lo ritenesse opportuno, potrà ripetere la prova secondo i tempi consentiti dal CISIA: vale, tuttavia, l'ultimo risultato ottenuto.

La prova consiste in un test composto da 50 quesiti a risposta multipla che mirano alla verifica delle conoscenze grammaticali, sintattiche e testuali della lingua italiana, nonché della capacità di comprendere testi in lingua italiana, tenuto conto dei programmi ministeriali per le scuole superiori.

Il test è suddiviso in tre sezioni e dovrà essere svolto entro un tempo predeterminato:

- Comprensione del testo e conoscenza della lingua italiana: 30 quesiti ⚡ tempo a disposizione: 60 minuti
- Conoscenze e competenze acquisite negli studi: 10 quesiti ⚡ tempo a disposizione: 20 minuti
- Ragionamento logico: 10 quesiti ⚡ tempo a disposizione: 20 minuti

Il punteggio è così assegnato:

- 1 punto per ogni risposta esatta
- - (meno) 0,25 punti per ogni risposta sbagliata
- 0 punti per ogni risposta non data

Potranno immatricolarsi al Corso coloro che, in relazione ai posti disponibili, avranno conseguito un punteggio superiore a 18 punti.

In caso di parità di punteggio totale, prevale il/la candidato/a che ha conseguito il maggior punteggio nella sezione di conoscenza della lingua italiana; e, in secondo ordine, il/la candidato/a anagraficamente più giovane.

OFA

I candidati che, pur risultando vincitori, avranno conseguito un punteggio tra 18 e 24 punti sono tenuti a frequentare gli Obblighi Formativi Aggiuntivi (OFA).

3. ACCESSO AD ANNI SUCCESSIVI AL PRIMO

Accertata la disponibilità di posti, resa nota nello specifico bando annuale, pubblicato di norma nel mese di luglio, è possibile iscriversi al secondo o terzo anno di corso senza essere collocati nella graduatoria di merito. I requisiti per partecipare alla selezione sono i seguenti: 1) avere acquisito almeno 39 cfu totali, di cui almeno 9 cfu nella Lingua straniera A 1, 9 cfu nella Letteratura straniera A 1, 12 cfu nella Letteratura italiana, 9 cfu nella Linguistica generale. Non essere iscritto da oltre un anno al CdS di provenienza 2) avere acquisito almeno 66 cfu di cui almeno 9 cfu nella Lingua straniera A 1, 9 cfu nella Lingua straniera B 1, 9 cfu nella Letteratura straniera A 1, 9 cfu nella Letteratura straniera B 1, 12 cfu nella Letteratura italiana, 9 cfu nella Linguistica generale, 9 cfu di Filologia della lingua A o B. Non essere iscritto da oltre due anni al Cds di provenienza 3) laurea conseguita in Italia o all'estero, possesso di 39 cfu convalidabili per partecipare alla selezione per il secondo anno e di almeno 66 cfu convalidabili per partecipare alla selezione per il terzo anno di corso. 4) evase le domande ai punti 1, 2, 3, qualora rimangano posti disponibili, saranno valutate le istanze di coloro che, iscritti a precedenti ordinamenti di Lingue e Letterature Straniere, presentino richiesta di ammissione a Lingue e Letterature Straniere (classe L-11).

Resta la possibilità, in presenza di disponibilità di posti, che possano essere prese in considerazione dal Consiglio di Corso di Studio le istanze presentate attraverso la partecipazione al bando annuale anche se non completamente corrispondenti ai requisiti indicati. Il Consiglio valuterà caso per caso.

Link: <http://>



QUADRO A4.a

Obiettivi formativi specifici del Corso e descrizione del percorso formativo

04/04/2019

Gli obiettivi che il CdS si prefigge sono improntati alla qualità dei contenuti scientifici generali, intesi come piena padronanza di due lingue straniere e come buona conoscenza del patrimonio culturale delle relative civiltà, unitamente alla capacità di utilizzare gli strumenti informatici fondamentali per un più spedito ingresso nel mondo del lavoro.

L'interdisciplinarietà si rivela così elemento critico di importanza strategica per la laureata/il laureato in Lingue, potenzialmente in grado di identificare con una certa maturità scenari linguistici sincronici e diacronici, storici, letterari e artistici, oltre a una adeguata capacità di risalire alle fonti primarie e secondarie di tali manifestazioni culturali.

Il curriculum proposto dal CdS mira al raggiungimento di un profilo di esperta/esperto di area linguistica in grado di

- a. comprendere una ricca serie di documenti diversificati per estensione e complessità;
- b. cogliere i significati meno evidenti e più nascosti di un testo;
- c. esprimersi con disinvoltura nella lingua straniera.

Si tratta di una figura capace di utilizzare con naturalezza le lingue per la stesura di documenti chiari e corretti su argomenti di natura complessa, mostrando un sicuro controllo della struttura testuale, dei connettori e degli elementi di coesione. Si punta dunque ad una tipologia di esperta/esperto che possano inserirsi con una certa rapidità ed efficacia nel mondo del lavoro (sia esso l'ambiente delle professioni, la Pubblica Amministrazione o le ONG).

I laureati possono altresì proseguire gli studi in corsi magistrali e master di primo livello.

Il CCdS e la Commissione Didattica vigilano sulla congruenza degli obiettivi formativi contenuti nell'Ordinamento didattico e la relativa adesione a questi da parte del corpo docente, con il conforto dei pareri del Comitato di Indirizzo e delle PI.

Struttura del percorso di studi. Il CdS si articola in tre curricula: 1) letterario; 2) linguistico, 3) storico-artistico, i quali sviluppano tre principali aree di apprendimento: generale, linguistica e letteraria.

Tutti e tre i curricula preparano alla formazione delle figure professionali descritte al quadro A2b, con alcune specificità:

- 1) La professione di cui al punto 1 attiene maggiormente ai laureati dei curricula letterario e linguistico.
- 2) Le professioni ai punti 5 e 7 invece attengono maggiormente al curriculum artistico.



QUADRO

A4.b.1

Conoscenza e comprensione, e Capacità di applicare conoscenza e comprensione: Sintesi

Conoscenza e

capacità di comprensione	Le conoscenze e competenze attese alla fine del CdS sono: 1) la padronanza di livello B2/C1 delle due lingue straniere principali, tanto orale quanto scritta; 2) la padronanza, anche comparata, delle culture (specie letterarie o linguistiche o artistiche a seconda del curriculum) relative alle lingue studiate. A questi fini sono specificamente dedicate le seguenti attività formative: 1) discipline di ambito linguistico, sia teoriche sia applicative, tanto straniere quanto italiane; 2) discipline di ambito letterario, storico, artistico, tanto straniere quanto italiane.	
Capacità di applicare conoscenza e comprensione	La capacità di applicare conoscenza e comprensione si realizza nella comprensione e produzione di testi di diversa natura tanto nelle lingue straniere studiate quanto in italiano, capacità alla quale concorrono tutte le attività formative previste, compresa la prova finale.	

▶ **QUADRO**
A4.b.2

Conoscenza e comprensione, e Capacità di applicare conoscenza e comprensione: Dettaglio

AREA LINGUISTICA

Conoscenza e comprensione

Nel percorso lo studente acquisirà, secondo i livelli del quadro comune di riferimento del Consiglio d'Europa, conoscenze dettagliate su lessico, morfosintassi, fonologia e su aspetti pragmatici sociolinguistici e diatopici di almeno due lingue straniere. Il livello di uscita dipenderà da molti fattori, come la lingua studiata, il percorso scolastico precedente, l'impegno e la costanza nello studio e gli eventuali soggiorni all'estero. Lo studente acquisirà inoltre conoscenze specifiche di tipo filologico e linguistico-teorico (conoscenza della struttura della lingua nella comunicazione orale e scritta e dei fondamenti teorici della grammatica).

Capacità di applicare conoscenza e comprensione

Le conoscenze e competenze linguistiche, metalinguistiche e filologiche acquisite nell'arco del triennio potranno essere applicate alla pratica della lettura, interpretazione e traduzione di testi in lingua straniera o italiana, nonché della comunicazione scritta e orale in lingua straniera e italiana.

Saranno quindi in grado di muoversi con padronanza nella sfera delle conoscenze (sapere) e dei comportamenti (saper essere), riuscendo così ad argomentare e a risolvere i problemi relativi al proprio campo di studi e alle relazioni interpersonali nell'ambito della propria attività lavorativa.

Le conoscenze e capacità sono conseguite e verificate nelle seguenti attività formative:

- 007LL Lingua e traduzione: lingua francese 1 (9 CFU)
- 070LL Lingua e traduzione: lingua francese 2 (9 CFU)
- 071LL Lingua e traduzione: lingua francese 3 (9 CFU)
- 008LL Lingua e traduzione: lingua inglese 1 (9 CFU)
- 072LL Lingua e traduzione: lingua inglese 2 (9 CFU)
- 073LL Lingua e traduzione: lingua inglese 3 (9 CFU)
- 282LY Lingua e traduzione: lingua polacca 1 (9 CFU)
- 074LL Lingua e traduzione: lingua polacca 2 (9 CFU)
- 075LL Lingua e traduzione: lingua polacca 3 (9 CFU)

009LL Lingua e traduzione: lingua portoghese 1 (9 CFU)
076LL Lingua e traduzione: lingua portoghese 2 (9 CFU)
077LL Lingua e traduzione: lingua portoghese 3 (9 CFU)
010LL Lingua e traduzione: lingua romena 1 (9 CFU)
078LL Lingua e traduzione: lingua romena 2 (9 CFU)
079LL Lingua e traduzione: lingua romena 3 (9 CFU)
011LL Lingua e traduzione: lingua russa 1 (9 CFU)
080LL Lingua e traduzione: lingua russa 2 (9 CFU)
081LL Lingua e traduzione: lingua russa 3 (9 CFU)
012LL Lingua e traduzione: lingua spagnola 1 (9 CFU)
082LL Lingua e traduzione: lingua spagnola 2 (9 CFU)
083LL Lingua e traduzione: lingua spagnola 3 (9 CFU)
013LL Lingua e traduzione: lingua tedesca 1 (9 CFU)
084LL Lingua e traduzione: lingua tedesca 2 (9 CFU)
085LL Lingua e traduzione: lingua tedesca 3 (9 CFU)
086LL Linguistica applicata (9 CFU)
014LL Linguistica generale (9 CFU)
087LL Linguistica italiana (6 CFU)
093LL Filologia germanica (9 CFU)
090LL Filologia romanza (9 CFU)
225LL Filologia slava (9 CFU)
227LL Glottologia (9 CFU)
365MM Filosofia del linguaggio (6 CFU)
1323L Introduzione alla lingua latina (6 CFU)
447MM Logica (6 CFU)

Le conoscenze e capacità sono conseguite e verificate nelle seguenti attività formative:

[Visualizza Insegnamenti](#)

[Chiudi Insegnamenti](#)

LINGUA E TRADUZIONE: LINGUA FRANCESE I [url](#)

LINGUA E TRADUZIONE: LINGUA INGLESE I [url](#)

LINGUA E TRADUZIONE: LINGUA POLACCA I [url](#)

LINGUA E TRADUZIONE: LINGUA PORTOGHESE I [url](#)

LINGUA E TRADUZIONE: LINGUA ROMENA I [url](#)

LINGUA E TRADUZIONE: LINGUA RUSSA I [url](#)

LINGUA E TRADUZIONE: LINGUA SPAGNOLA I [url](#)

LINGUA E TRADUZIONE: LINGUA TEDESCA I [url](#)

LINGUISTICA GENERALE [url](#)

AREA LETTERARIA

Conoscenza e comprensione

Al termine del percorso triennale, lo studente avrà acquisito adeguate conoscenze sugli sviluppi della storia delle varie letterature oggetto di studio (quelle connesse alla lingua straniera studiata e la letteratura italiana), sapendo applicare le principali metodologie per l'analisi e l'interpretazione dei testi letterari. Lo studente saprà collocare nello spazio e nel tempo movimenti e figure del canone storico-letterario e interpretare testi complessi e polisemici. Avrà anche consapevolezza delle cause storiche, sociali, territoriali e culturali dei fatti letterari nell'accezione più vasta del termine. Sono aggregati a quest'area anche insegnamenti del comparto storico e comparatistico, che concorrono alla formazione umanistica a tutto tondo.

Capacità di applicare conoscenza e comprensione

Le conoscenze acquisite in questo ambito costituiranno un solido presupposto per la promozione delle capacità

argomentative e comparative applicate ai fenomeni letterari oggetto di studio, nonché un avvio alla decodificazione critico-analitica della letterarietà. Il laureato sarà in grado di applicare le sue competenze per svolgere ricerche bibliografiche, compilare repertori (bibliografie, cronologie e indici), stendere sunti e relazioni su specifici argomenti di studio; individuerà inoltre le specificità culturali dei diversi contesti studiati, associandole alla comunicazione e all'analisi di testi non solo letterari.

Le conoscenze e capacità sono conseguite e verificate nelle seguenti attività formative:

055LL Letteratura francese 1 (9 CFU)
229LL Letteratura francese 2 (9 CFU)
993LL Letteratura francese 3 (9 CFU)
059LL Letteratura inglese 1 (9 CFU)
230LL Letteratura inglese 2 (9 CFU)
994LL Letteratura inglese 3 (9 CFU)
995LL Letteratura italiana (12 CFU)
996LL Letteratura italiana contemporanea (12 CFU)
004LL Letteratura italiana contemporanea (9 CFU)
1282L Letteratura polacca 2 (9 CFU)
1285L Letteratura portoghese 3 (9 CFU)
232LL Letteratura portoghese classica (9 CFU)
1284L Letteratura portoghese moderna e contemporanea (9 CFU)
1281L Letteratura romena tra Otto e Novecento (9 CFU)
051LL Letteratura russa 1 (9 CFU)
096LL Letteratura russa 2 (9 CFU)
997LL Letteratura russa 3 (9 CFU)
057LL Letteratura spagnola 1 (9 CFU)
234LL Letteratura spagnola 2 (9 CFU)
998LL Letteratura spagnola 3 (9 CFU)
061LL Letteratura tedesca 1 (9 CFU)
235LL Letteratura tedesca 2 (9 CFU)
999LL Letteratura tedesca 3 (9 CFU)
236LL Letterature comparate (9 CFU)
1355L Letterature ispano-americane moderne e contemporanee (9 CFU)
1025L Storia e tecniche della critica letteraria (9 CFU)
251LL Teoria della letteratura (9 CFU)

Le conoscenze e capacità sono conseguite e verificate nelle seguenti attività formative:

[Visualizza Insegnamenti](#)

[Chiudi Insegnamenti](#)

LETTERATURA FRANCESE I [url](#)

LETTERATURA INGLESE I [url](#)

LETTERATURA PORTOGHESE CLASSICA [url](#)

LETTERATURA ROMENA TRA OTTO E NOVECENTO [url](#)

LETTERATURA RUSSA I [url](#)

LETTERATURA SPAGNOLA I [url](#)

LETTERATURA TEDESCA I [url](#)

LETTERATURE ISPANO-AMERICANE MODERNE E CONTEMPORANEE [url](#)

AREA STORICO-ARTISTICA

Conoscenza e comprensione

Alla conclusione del percorso triennale, il laureato avrà acquisito le conoscenze in ambito storico e artistico necessarie a individuare le relazioni tra le forme di produzione artistica di diversi periodi storici. Si saprà orientare nel contesto della storia artistica europea e nelle nozioni di forma, stile, iconografia, iconologia, tecnica, materiali, museologia. Avrà

compreso le diverse metodologie della ricerca storico-artistica. L'esperienza del tirocinio, inoltre, favorirà il contatto con il mondo delle professioni.

Capacità di applicare conoscenza e comprensione

Il laureato potrà applicare le conoscenze acquisite per elaborare percorsi di turismo culturale e sociale in funzione anche della specificità culturale dei destinatari, per collaborare alle attività museali e di valorizzazione, fruizione e gestione del patrimonio culturale, per organizzare eventi di tipo culturale. La conoscenza acquisita delle specificità artistiche dei diversi contesti studiati potrà essere usata nella comunicazione promozionale di eventi. Sarà inoltre capace di illustrare e analizzare i fenomeni culturali relativi alle culture linguistiche oggetto di studio.

Le conoscenze e capacità sono conseguite e verificate nelle seguenti attività formative:

- 076MM Istituzioni di storia contemporanea (6 CFU)
- 327LL Istituzioni di storia dell'arte contemporanea (6 CFU)
- 328LL Istituzioni di storia dell'arte medievale in Italia e in Europa (6 CFU)
- 329LL Istituzioni di storia dell'arte moderna in Italia e in Europa (6 CFU)
- 444MM Istituzioni di storia medievale (6 CFU)
- 445MM Istituzioni di storia moderna (6 CFU)
- 088LL Metodologia della Ricerca Storico Artistica (6 CFU)
- 0990LL Storia della musica (6 CFU)
- 370LL Storia della cultura e della tradizione classica (6 CFU)

Le conoscenze e capacità sono conseguite e verificate nelle seguenti attività formative:



QUADRO A4.c

Autonomia di giudizio
Abilità comunicative
Capacità di apprendimento

Autonomia di giudizio

A conclusione del ciclo di studi triennale, il laureato di questo corso di primo livello avrà affinato delle accettabili tecniche per la gestione e l'interpretazione dei dati in ambito linguistico e interculturale. Ciò gli permetterà di elaborare un giudizio autonomo su temi di ordine generale nei vari ambiti disciplinari e interdisciplinari previsti dall'ordinamento.

I risultati saranno conseguiti grazie a una didattica attenta a stimolare l'attitudine alla riflessione e lo spirito critico, anche affiancando alle lezioni, ai seminari e ai laboratori opportuni strumenti digitali. La verifica dei risultati è demandata agli esami parziali e alla prova finale.

Abilità comunicative

Nella quattro dimensioni di competenza linguistica, ascolto, lettura, produzione orale e produzione scritta, i laureati devono raggiungere:

- 1) la comprensione senza sforzo eccessivo di una conversazione prolungata, perfino quando non chiaramente strutturata, e quando i riferimenti sono sottintesi e non esplicitati. Nessuna difficoltà a capire qualsiasi tipo di lingua parlata sia dal vivo che registrata anche a velocità di parlante nativo, a patto di familiarizzare con l'accento. Comprensione di comunicazioni non brevi in contesti formali, quali

	<p>convegni o corsi di studio in università straniere, individuando informazioni sia globali sia dettagliate.</p> <p>2) la comprensione di testi lunghi e complessi sia letterari che fattuali, con cognizione delle diversità stilistiche. Comprensione in tutte le forme della lingua scritta, anche di testi astratti – strutturalmente e linguisticamente complessi – quali manuali, articoli specialistici e lavori letterari. Identificazione dello stile di un articolo di giornale anche al di fuori del proprio campo di interesse.</p> <p>3) una espressione disinvolta e spontanea, utilizzando la lingua in modo flessibile ed efficace, con la formulazione precisa di idee ed opinioni. Partecipazione senza sforzo a qualsiasi conversazione o discussione, gruppo di lavoro o seminario, usando espressioni idiomatiche e colloquiali e fornendo la propria opinione con una conclusione appropriata.</p> <p>4) una espressione con testi chiari e ben strutturati, sviluppando i propri punti di vista in modo piuttosto dettagliato. Capacità di scrivere diversi generi di testi in uno stile sicuro e personale, classificando e sistematizzando informazioni e idee in un testo coesivo o in grafici e sottolineando quelli che sembrano i punti salienti.</p> <p>Le abilità comunicative individuali saranno potenziate prevedendo momenti di partecipazione attiva degli studenti alle lezioni, ai seminari e ai laboratori. La loro verifica è demandata agli esami parziali e alla prova finale.</p>	
<p>Capacità di apprendimento</p>	<p>Il laureato avrà sviluppato qualificate capacità di apprendimento nei campi linguistico e culturale, che gli permettano di accrescere autonomamente le proprie competenze sia nell'ambito del suo futuro occupazionale, sia anche alla luce di un successivo prolungamento dei suoi studi.</p> <p>La capacità di apprendimento sarà potenziata con lo studio individuale (di monografie e articoli scientifici) previsto da ciascun insegnamento a completamento del corso. Tale studio individuale, verificato in sede di esame, verterà sull'approfondimento di specifiche problematiche legate al corso tenuto dal docente.</p>	

06/06/2022

Le attività affini e integrative, i cui cfu assegnati vanno dal minimo tabellare di 18 cfu al massimo di 33 cfu, concorrono al conseguimento degli obiettivi formativi del corso. Si tratta per lo più di attività di base o caratterizzanti inserite come affini e integrative per razionalizzare l'offerta didattica dei tre curricula e per consentire una maggiore specificità a ciascuno di essi. In particolare, la presenza del ssd L-LIN/01 permette di inserire specifici insegnamenti nell'ambito linguistico necessari al profilo del curriculum B; il gruppo disciplinare che include L-LIN/04, 07, 09, 12, 14, 15, 17, 21 e L-OR/12, consente di accrescere il numero dei crediti formativi a disposizione degli insegnamenti di Lingua C, particolarmente utile agli studenti di due dei curricula previsti dal regolamento (curriculum B e C). Gli insegnamenti dei settori L-FIL-LET/04, 05, 09 e 12 e M-FIL/02 e M-FIL/05 consentono, infine, di sostenere esami nei settori anche agli iscritti a curricula diversi da quelli nei quali tali insegnamenti sono previsti, garantendo allo studente una formazione multidisciplinare. Inoltre, per quanto riguarda le discipline M-STO/02 e M-STO/04, previste nell'ambito dei curricula A e C, il loro approfondimento appare congruo al profilo complessivo degli studenti e fornisce prerequisiti utili alla redazione dell'elaborato finale.



La prova finale consiste in un elaborato redatto in lingua italiana o anche nella lingua straniera A o B. Il tema della prova finale è concordato con il relatore, il quale può essere un qualsiasi docente del CdS. Il lavoro, pur non dovendo possedere carattere di originalità, deve dimostrare la sicura capacità dello studente di orientarsi nella bibliografia primaria e secondaria e di saper redigere un saggio di analisi critica o una bibliografia ragionata.



08/07/2020

Per concordare con un docente l'argomento dell'elaborato finale, lo studente dovrà svolgere il corso di preparazione alla stesura dell'elaborato finale, messo a punto dal Corso di Studi e disponibile sulla piattaforma Moodle, all'indirizzo elearning.humnet.unipi.it, accessibile mediante le credenziali di Ateneo. Completati gli esercizi, lo studente riceverà dal sistema una mail nella quale si attesta il completamento dell'attività, che dovrà mostrare al docente durante i colloqui.

La prova finale prevede due momenti distinti:

- la discussione dell'elaborato;
- la proclamazione o conferimento del titolo di studio. La discussione, alla quale lo studente potrà essere ammesso dopo il conseguimento di 174 cfu curriculari, avviene alla presenza di una Commissione composta da 3 docenti, uno dei quali sarà il relatore. La discussione ha come scopo la valutazione dell'elaborato finale, della preparazione generale dello studente e della maturità critica raggiunta dallo stesso al termine del Corso di Laurea.

Il voto di laurea, espresso in centodecimi con eventuale lode, è stabilito in base alla media ponderata degli esami sostenuti con voto in rapporto ai crediti.

La discussione dell'elaborato della prova finale è valutata con un giudizio (sufficiente/discreto/buono/distinto/ottimo/eccellente). Il risultato della prova finale integra la media complessiva del candidato, espressa in centodecimi, secondo il giudizio riportato, in base alla seguente tabella: Sufficiente = 1, Discreto = 2, Buono = 3, Distinto = 4, Ottimo = 5, Eccellente = 6.

La commissione ha facoltà di riconoscere, con giudizio unanime, un eventuale punto ulteriore, in base 1) al rispetto dei tempi previsti dal Regolamento del Corso di Studio e/o 2) alla valutazione della carriera e/o 3) ai periodi di soggiorno all'estero nell'ambito di programmi di mobilità internazionale.

Il conferimento del titolo avviene successivamente - in una data stabilita dal Direttore di Dipartimento, sentito il parere della commissione paritetica, in base al calendario delle sessioni di laurea - dinanzi a una Commissione composta ai sensi del Regolamento Didattico di Ateneo, che procede alla proclamazione e all'assegnazione del punteggio finale in centodecimi.



▶ QUADRO B1

Descrizione del percorso di formazione (Regolamento Didattico del Corso)

Pdf inserito: [visualizza](#)

Descrizione Pdf: Percorso formativo corso di Laurea in Lingue e letterature straniere (LIN-L)

Link: <https://www.unipi.it/index.php/lauree/corso/10278>

▶ QUADRO B2.a

Calendario del Corso di Studio e orario delle attività formative

<https://www.fileli.unipi.it/didattica/calendario-accademico/2023-2024/>

▶ QUADRO B2.b

Calendario degli esami di profitto

<https://esami.unipi.it/calendariodipcads.php?did=3&cid=64>

▶ QUADRO B2.c

Calendario sessioni della Prova finale

<https://www.unipi.it/index.php/laurea-ed-esame-di-stato/item/5230-area-discipline-umanistiche>

▶ QUADRO B3

Docenti titolari di insegnamento

Sono garantiti i collegamenti informatici alle pagine del portale di ateneo dedicate a queste informazioni.

N.	Settori	Anno di corso	Insegnamento	Cognome Nome	Ruolo	Crediti	Ore	Docente di riferimento per corso
1.	L- LIN/03	Anno di	LETTERATURA FRANCESE I link	SOMMOVIGO BARBARA	PA	9	54	

		corso 1						
2.	L- LIN/10	Anno di corso 1	LETTERATURA INGLESE I link	BECCONE SIMONA	PA	9	54	
3.	L- LIN/10	Anno di corso 1	LETTERATURA INGLESE I link	GIOVANNELLI LAURA	PA	9	54	
4.	L- LIN/10	Anno di corso 1	LETTERATURA INGLESE I link	RIZZARDI BIANCAMARIA	PO	9	54	
5.	L-FIL- LET/10	Anno di corso 1	LETTERATURA ITALIANA link	MASI GIORGIO	PA	12	72	
6.	L-FIL- LET/10	Anno di corso 1	LETTERATURA ITALIANA link	CAMPEGGIANI IDA	PA	12	72	
7.	L-FIL- LET/11	Anno di corso 1	LETTERATURA ITALIANA CONTEMPORANEA (<i>modulo di LETTERATURA ITALIANA CONTEMPORANEA</i>) link	BARDINI MARCO	PA	6	36	
8.	L-FIL- LET/11	Anno di corso 1	LETTERATURA ITALIANA CONTEMPORANEA link			12		
9.	L-FIL- LET/11	Anno di corso 1	LETTERATURA ITALIANA CONTEMPORANEA 2 (<i>modulo di LETTERATURA ITALIANA CONTEMPORANEA</i>) link	BARDINI MARCO	PA	6	36	
10.	L- LIN/08	Anno di corso 1	LETTERATURA PORTOGHESE CLASSICA link	TOCCO VALERIA MARIA GIUSEPPA	PO	9	36	
11.	L- LIN/08	Anno di corso 1	LETTERATURA PORTOGHESE CLASSICA link	000000 00000		9	18	
12.	L- LIN/17	Anno di corso 1	LETTERATURA ROMENA TRA OTTO E NOVECENTO link	DAVID EMILIA	PA	9	54	

13.	L- LIN/21	Anno di corso 1	LETTERATURA RUSSA I link	GARZONIO STEFANO		9	54	
14.	L- LIN/05	Anno di corso 1	LETTERATURA SPAGNOLA I link	PIERUCCI DANIELA	PA	9	54	
15.	L- LIN/13	Anno di corso 1	LETTERATURA TEDESCA I link	GRAZZINI SERENA	PA	9	54	
16.	L- LIN/06	Anno di corso 1	LETTERATURE ISPANO- AMERICANE MODERNE E CONTEMPORANEE link	GHEZZANI ALESSANDRA	PA	9	54	
17.	L- LIN/04	Anno di corso 1	LINGUA E TRADUZIONE: LINGUA FRANCESE I link	CETRO ROSA	PA	9	54	
18.	L- LIN/12	Anno di corso 1	LINGUA E TRADUZIONE: LINGUA INGLESE I link	MASI SILVIA	PA	9	36	
19.	L- LIN/12	Anno di corso 1	LINGUA E TRADUZIONE: LINGUA INGLESE I link	REGNOLI GIULIANA	RD	9	18	
20.	L- LIN/21	Anno di corso 1	LINGUA E TRADUZIONE: LINGUA POLACCA I link	MIKS - LORENZONI AGATA PAULINA		9	54	
21.	L- LIN/09	Anno di corso 1	LINGUA E TRADUZIONE: LINGUA PORTOGHESE I link	MIGLIORELLI MATTEO		9	18	
22.	L- LIN/09	Anno di corso 1	LINGUA E TRADUZIONE: LINGUA PORTOGHESE I link	SARAIVA DOS SANTOS SOFIA ALEXANDRA		9	48	
23.	L- LIN/09	Anno di corso 1	LINGUA E TRADUZIONE: LINGUA PORTOGHESE I link	LUPETTI MONICA	PA	9	36	
24.	L- LIN/17	Anno di	LINGUA E TRADUZIONE: LINGUA ROMENA I link	DAVID EMILIA	PA	9	36	

		corso 1						
25.	L- LIN/17	Anno di corso 1	LINGUA E TRADUZIONE: LINGUA ROMENA I link	ENE CLAUDIA MARIANA		9	18	
26.	L- LIN/21	Anno di corso 1	LINGUA E TRADUZIONE: LINGUA RUSSA I link	CADAMAGNANI CINZIA	RD	9	54	
27.	L- LIN/07	Anno di corso 1	LINGUA E TRADUZIONE: LINGUA SPAGNOLA I link	PEREZ VAZQUEZ MARIA ENRIQUETA	PA	9	54	
28.	L- LIN/14	Anno di corso 1	LINGUA E TRADUZIONE: LINGUA TEDESCA I link	MALLOGGI PATRIZIO	RD	9	54	
29.	L- LIN/01	Anno di corso 1	LINGUISTICA GENERALE link	LAI ROSANGELA	RD	9	54	
30.	L- LIN/01	Anno di corso 1	LINGUISTICA GENERALE link	CERRI ADRIANO	RD	9	54	
31.	L-FIL- LET/15	Anno di corso 2	FILOLOGIA GERMANICA link			9		
32.	L-FIL- LET/09	Anno di corso 2	FILOLOGIA ROMANZA link			9		
33.	L- LIN/21	Anno di corso 2	FILOLOGIA SLAVA link			9		
34.	L- LIN/01	Anno di corso 2	GLOTTOLOGIA link			9		
35.	M- STO/01	Anno di corso 2	ISTITUZIONI DI STORIA MEDIEVALE link			6		

36.	M-STO/02	Anno di corso 2	ISTITUZIONI DI STORIA MODERNA link	6
37.	L-LIN/03	Anno di corso 2	LETTERATURA FRANCESE II link	9
38.	L-LIN/10	Anno di corso 2	LETTERATURA INGLESE II link	9
39.	L-LIN/08	Anno di corso 2	LETTERATURA PORTOGHESE MODERNA E CONTEMPORANEA link	9
40.	L-LIN/17	Anno di corso 2	LETTERATURA ROMENA CONTEMPORANEA link	9
41.	L-LIN/21	Anno di corso 2	LETTERATURA RUSSA II link	9
42.	L-LIN/05	Anno di corso 2	LETTERATURA SPAGNOLA II link	9
43.	L-LIN/13	Anno di corso 2	LETTERATURA TEDESCA II link	9
44.	L-LIN/15	Anno di corso 2	LINGUA DANESE link	9
45.	L-LIN/04	Anno di corso 2	LINGUA E TRADUZIONE: LINGUA FRANCESE I link	9
46.	L-LIN/04	Anno di corso 2	LINGUA E TRADUZIONE: LINGUA FRANCESE II link	9
47.	L-LIN/12	Anno di	LINGUA E TRADUZIONE: LINGUA INGLESE I link	9

		corso 2			
48.	L- LIN/12	Anno di corso 2	LINGUA E TRADUZIONE: LINGUA INGLESE II link	9	
49.	L- LIN/21	Anno di corso 2	LINGUA E TRADUZIONE: LINGUA POLACCA I link	9	
50.	L- LIN/21	Anno di corso 2	LINGUA E TRADUZIONE: LINGUA POLACCA II link	9	
51.	L- LIN/09	Anno di corso 2	LINGUA E TRADUZIONE: LINGUA PORTOGHESE I link	9	
52.	L- LIN/09	Anno di corso 2	LINGUA E TRADUZIONE: LINGUA PORTOGHESE II link	9	
53.	L- LIN/17	Anno di corso 2	LINGUA E TRADUZIONE: LINGUA ROMENA I link	9	
54.	L- LIN/17	Anno di corso 2	LINGUA E TRADUZIONE: LINGUA ROMENA II link	9	
55.	L- LIN/21	Anno di corso 2	LINGUA E TRADUZIONE: LINGUA RUSSA I link	9	
56.	L- LIN/21	Anno di corso 2	LINGUA E TRADUZIONE: LINGUA RUSSA II link	9	
57.	L- LIN/07	Anno di corso 2	LINGUA E TRADUZIONE: LINGUA SPAGNOLA I link	9	
58.	L- LIN/07	Anno di corso 2	LINGUA E TRADUZIONE: LINGUA SPAGNOLA II link	9	

59.	L- LIN/14	Anno di corso 2	LINGUA E TRADUZIONE: LINGUA TEDESCA I link	9
60.	L- LIN/14	Anno di corso 2	LINGUA E TRADUZIONE: LINGUA TEDESCA II link	9
61.	L-FIL- LET/09	Anno di corso 2	LINGUISTICA ROMANZA link	9
62.	L- ART/03	Anno di corso 2	STORIA DELL'ARTE CONTEMPORANEA link	6



QUADRO B4

Aule

Descrizione link: Sistema informativo University Planner per la gestione delle aule

Link inserito: <https://su.unipi.it/OccupazioneAule>

Pdf inserito: [visualizza](#)

Descrizione Pdf: Dipartimento di Filologia Letteratura e Linguistica - aule didattiche



QUADRO B4

Laboratori e Aule Informatiche

Pdf inserito: [visualizza](#)

Descrizione Pdf: Dipartimento di Filologia Letteratura e Linguistica - aule informatiche



QUADRO B4

Sale Studio

Descrizione link: Sale Studio

Link inserito: <https://www.unipi.it/index.php/servizi-e-orientamento/item/1300-sale-studio>



QUADRO B4

Biblioteche

Descrizione link: Biblioteche dei corsi di studio dell'Area Umanistica

Link inserito: <http://www.sba.unipi.it/it/biblioteche/polo-6>



QUADRO B5

Orientamento in ingresso

04/05/2021

Descrizione link: Sito web di ateneo sull'Orientamento in ingresso

Link inserito: <https://orientamento.unipi.it/>

Pdf inserito: [visualizza](#)

Descrizione Pdf: Orientamento in ingresso



QUADRO B5

Orientamento e tutorato in itinere

04/04/2019

Descrizione link: Sito web di ateneo sull'Orientamento

Link inserito: <https://www.unipi.it/index.php/servizi-e-orientamento>

Pdf inserito: [visualizza](#)

Descrizione Pdf: Orientamento e tutorato in itinere



QUADRO B5

Assistenza per lo svolgimento di periodi di formazione all'esterno (tirocini e stage)

04/04/2019

Descrizione link: Sito web di ateneo sui Tirocini

Link inserito: <https://www.unipi.it/index.php/tirocini-e-job-placement>

Pdf inserito: [visualizza](#)

Descrizione Pdf: Assistenza per periodi di formazione all'esterno



In questo campo devono essere inserite tutte le convenzioni per la mobilità internazionale degli studenti attivate con Atenei stranieri, con l'eccezione delle convenzioni che regolamentano la struttura di corsi interateneo; queste ultime devono invece essere inserite nel campo apposito "Corsi interateneo".

Per ciascun Ateneo straniero convenzionato, occorre inserire la convenzione che regola, fra le altre cose, la mobilità degli studenti, e indicare se per gli studenti che seguono il relativo percorso di mobilità sia previsto il rilascio di un titolo doppio o multiplo. In caso non sia previsto il rilascio di un titolo doppio o multiplo con l'Ateneo straniero (per esempio, nel caso di convenzioni per la mobilità Erasmus) come titolo occorre indicare "Solo italiano" per segnalare che gli studenti che seguono il percorso di mobilità conseguiranno solo il normale titolo rilasciato dall'ateneo di origine.

Pdf inserito: [visualizza](#)

Descrizione Pdf: Mobilità internazionale degli studenti

Descrizione link: Mobilità internazionale degli studenti

Link inserito: <https://www.unipi.it/index.php/internazionale>

n.	Nazione	Ateneo in convenzione	Codice EACEA	Data convenzione	Titolo
1	Belgio	Universite Libre De Bruxelles	B BRUXEL04	27/03/2023	solo italiano
2	Belgio	Universiteit Antwerpen	B ANTWERP01	27/03/2023	solo italiano
3	Belgio	Vrije Universiteit Brussel	B BRUSSEL01	27/03/2023	solo italiano
4	Croazia	Sveuciliste Josipa Jurja Strossmayera U Osijeku	HR OSIJEK01	27/03/2023	solo italiano
5	Estonia	Tartu Ulikool	EE TARTU02	27/03/2023	solo italiano
6	Francia	UNIVERSITE COTE D'AZUR		27/03/2023	solo italiano
7	Francia	UNIVERSITE DE LILLE		27/03/2023	solo italiano
8	Francia	UNIVERSITE GRENOBLE ALPES		27/03/2023	solo italiano
9	Francia	Universite De Corse Pascal Paoli	F CORTE01	27/03/2023	solo italiano
10	Francia	Universite De Nantes	F NANTES01	27/03/2023	solo italiano

11	Francia	Universite De Strasbourg	F STRASBO48	27/03/2023	solo italiano
12	Francia	Universite De Toulouse Ii - Le Mirail	F TOULOUS02	27/03/2023	solo italiano
13	Francia	Universite Jean Moulin Lyon Iii	F LYON03	27/03/2023	solo italiano
14	Francia	Universite Michel De Montaigne- Bordeaux 3	F BORDEAU03	27/03/2023	solo italiano
15	Francia	Universite Paris Iii Sorbonne Nouvelle	F PARIS003	27/03/2023	solo italiano
16	Francia	Universite Savoie Mont Blanc	F CHAMBER01	27/03/2023	solo italiano
17	Francia	Universit� Catholique De L'Ouest	F ANGERS04	27/03/2023	solo italiano
18	Germania	Albert-Ludwigs-Universitaet Freiburg	D FREIBUR01	27/03/2023	solo italiano
19	Germania	Freie Universitaet Berlin	D BERLIN01	27/03/2023	solo italiano
20	Germania	Friedrich-Alexander-Universitaet Erlangen Nuernberg	D ERLANGE01	27/03/2023	solo italiano
21	Germania	Friedrich-Schiller-Universitat Jena	D JENA01	27/03/2023	solo italiano
22	Germania	Georg-August-Universitat Gottingenstiftung Offentlichen Rechts	D GOTTING01	27/03/2023	solo italiano
23	Germania	Humboldt-Universitaet Zu Berlin	D BERLIN13	27/03/2023	solo italiano
24	Germania	Johann Wolfgang Goethe Universitaet Frankfurt Am Main	D FRANKFU01	27/03/2023	solo italiano
25	Germania	Johannes Gutenberg-Universitat Mainz	D MAINZ01	27/03/2023	solo italiano
26	Germania	Julius-Maximilians Universitaet Wuerzburg	D WURZBUR01	27/03/2023	solo italiano
27	Germania	Ludwig-Maximilians-Universitaet Muenchen	D MUNCHEN01	27/03/2023	solo italiano
28	Germania	Otto-Friedrich-Universitaet Bamberg	D BAMBERG01	27/03/2023	solo italiano
29	Germania	Rheinische Friedrich-Wilhelms-Universitat Bonn	D BONN01	27/03/2023	solo italiano
30	Germania	Stiftung Universitat Hildesheim	D HILDESH01	27/03/2023	solo italiano

31	Germania	Technische Universitaet Dresden	D DRESDEN02	27/03/2023	solo italiano
32	Germania	Universitaet Koblenz-Landau	D KOBLENZ02	27/03/2023	solo italiano
33	Germania	Universitaet Leipzig	D LEIPZIG01	27/03/2023	solo italiano
34	Germania	Universitaet Potsdam	D POTSDAM01	27/03/2023	solo italiano
35	Germania	Universitaet Regensburg	D REGENSB01	27/03/2023	solo italiano
36	Germania	Universitaet Stuttgart	D STUTTGA01	27/03/2023	solo italiano
37	Grecia	University Of Peloponnese	G TRIPOLI03	27/03/2023	solo italiano
38	Irlanda	The Provost, Fellows, Foundation Scholars & The Other Members Of Board Of The College Of The Holy & Undivided Trinity Of Queen Elizabeth Near Dublin	IRLDUBLIN01	27/03/2023	solo italiano
39	Irlanda	University College Dublin, National University Of Ireland, Dublin	IRLDUBLIN02	27/03/2023	solo italiano
40	Lituania	Vilniaus Universitetas	LT VILNIUS01	27/03/2023	solo italiano
41	Lituania	Vytauto Didziojo Universitetas	LT KAUNAS01	27/03/2023	solo italiano
42	Paesi Bassi	Rijksuniversiteit Groningen	NL GRONING01	27/03/2023	solo italiano
43	Paesi Bassi	Stichting Vu	NL AMSTERD02	27/03/2023	solo italiano
44	Paesi Bassi	Universiteit Leiden	NL LEIDEN01	27/03/2023	solo italiano
45	Polonia	Uniwersytet Im. Adama Mickiewicza W Poznaniu	PL POZNAN01	27/03/2023	solo italiano
46	Polonia	Uniwersytet Jagiellonski	PL KRAKOW01	27/03/2023	solo italiano
47	Polonia	Uniwersytet Rzeszowski	PL RZESZOW02	27/03/2023	solo italiano
48	Polonia	Uniwersytet Szczecinski	PL SZCZECI01	27/03/2023	solo italiano
49	Polonia	Uniwersytet Warszawski	PL WARSZAW01	27/03/2023	solo italiano
50	Polonia	Uniwersytet Zielonogorski	PL ZIELONA01	27/03/2023	solo italiano

51	Portogallo	Universidade De Aveiro	P AVEIRO01	27/03/2023	solo italiano
52	Portogallo	Universidade De Coimbra	P COIMBRA01	27/03/2023	solo italiano
53	Portogallo	Universidade De Evora	P EVORA01	27/03/2023	solo italiano
54	Portogallo	Universidade De Lisboa	P LISBOA109	27/03/2023	solo italiano
55	Portogallo	Universidade Do Minho	P BRAGA01	27/03/2023	solo italiano
56	Portogallo	Universidade Do Porto	P PORTO02	27/03/2023	solo italiano
57	Portogallo	Universidade Nova De Lisboa	P LISBOA03	27/03/2023	solo italiano
58	Repubblica Ceca	Masarykova Univerzita	CZ BRNO05	27/03/2023	solo italiano
59	Romania	Universitatea Alexandru Ioan Cuza Din Iasi	RO IASI02	27/03/2023	solo italiano
60	Romania	Universitatea Babes Bolyai	RO CLUJNAP01	27/03/2023	solo italiano
61	Romania	Universitatea De Vest Din Timisoara	RO TIMISOA01	27/03/2023	solo italiano
62	Romania	Universitatea Din Bucuresti	RO BUCURES09	27/03/2023	solo italiano
63	Romania	Universitatea Ovidius Din Constanta	RO CONSTAN02	27/03/2023	solo italiano
64	Romania	Universitatea Stefan Cel Mare Din Suceava	RO SUCEAVA01	27/03/2023	solo italiano
65	Spagna	UNIVERSIDAD DE SANTIAGO DE COMPOSTELA		27/03/2023	solo italiano
66	Spagna	Universidad Autonoma De Madrid	E MADRID04	27/03/2023	solo italiano
67	Spagna	Universidad Complutense De Madrid	E MADRID03	27/03/2023	solo italiano
68	Spagna	Universidad De Alcala	E ALCAL-H01	27/03/2023	solo italiano
69	Spagna	Universidad De Almeria	E ALMERIA01	27/03/2023	solo italiano
70	Spagna	Universidad De Burgos	E BURGOS01	27/03/2023	solo italiano

71	Spagna	Universidad De Cadiz	E CADIZ01	27/03/2023	solo italiano
72	Spagna	Universidad De Cordoba	E CORDOBA01	27/03/2023	solo italiano
73	Spagna	Universidad De La Rioja	E LOGRONO01	27/03/2023	solo italiano
74	Spagna	Universidad De Malaga	E MALAGA01	27/03/2023	solo italiano
75	Spagna	Universidad De Murcia	E MURCIA01	27/03/2023	solo italiano
76	Spagna	Universidad De Oviedo	E OVIEDO01	27/03/2023	solo italiano
77	Spagna	Universidad De Salamanca	E SALAMAN02	27/03/2023	solo italiano
78	Spagna	Universidad De Sevilla	E SEVILLA01	27/03/2023	solo italiano
79	Spagna	Universidad De Valladolid	E VALLADO01	27/03/2023	solo italiano
80	Spagna	Universidad De Vigo	E VIGO01	27/03/2023	solo italiano
81	Spagna	Universidad De Zaragoza	E ZARAGOZ01	27/03/2023	solo italiano
82	Spagna	Universidad Pompeu Fabra	E BARCELO15	27/03/2023	solo italiano
83	Spagna	Universitat Autonoma De Barcelona	E BARCELO02	27/03/2023	solo italiano
84	Spagna	Universitat De Valencia	E VALENCI01	27/03/2023	solo italiano
85	Svezia	Hogskolan Dalarna	S FALUN01	27/03/2023	solo italiano
86	Turchia	Ankara Universitesi	TR ANKARA01	27/03/2023	solo italiano



QUADRO B5

Accompagnamento al lavoro

04/04/2019

Descrizione link: Il servizio di Career Service

Link inserito: <https://www.unipi.it/index.php/career-service>



26/05/2023

Il CdS collabora attivamente a tutte le Iniziative di Ateneo (di cui ai quadri precedenti) e di Dipartimento nell'ambito dell'Internazionalizzazione, dell'Orientamento in ingresso, del Tutorato in itinere e dell'Accompagnamento al mondo del lavoro, nel sostegno a studenti con DSA. Alcuni dei referenti di Dipartimento per per il Career Service e l'Orientamento sono docenti anche del CdS e interlocutori costanti per tutte le iniziative e le problematiche che eventualmente sorgano all'interno del Consiglio di Corso di studio.

Orientamento e tutorato

Il CdS collabora con l'Orientamento di Dipartimento nella realizzazione degli Open Days e dei Percorsi PCTO. Per ciò che concerne il tutorato in itinere, oltre al tradizionale supporto disciplinare offerto dai docenti tutor (<https://www.fileli.unipi.it/lin/didattica/tutorato-e-orientamento/>), o l'attivazione della piattaforma e-learning di preparazione alla redazione dell'elaborato finale (con nozioni e istruzioni generali sulla redazione del testo argomentativo, sul concetto di plagio, sul reperimento della bibliografia, sulle norme di citazione bibliografica, ecc., documenti scaricabili, esercizi da risolvere in autonomia), il CdS ha aderito alle iniziative di Ateneo riguardo il "tutorato di accoglienza", potenziandolo con il progetto POT Gruppo 7, finanziato dal MUR, con l'Università di Padova come capofila (UniSco). Anche per il 2022 si sono organizzate attività di tutorato affidato a "tutor senior" nell'area storico-letteraria e nell'area linguistica – le due discipline "scoglio" del primo anno –, per rafforzare la preparazione iniziale degli studenti, aiutandoli a superare gli esami delle diverse letterature (italiana e straniera), di Linguistica generale e di Linguistica delle Lingue straniere previsti dal loro piano di studi. Si sono anche organizzate attività di tutorato affidato, invece, a studenti del CdS, rivolto principalmente alle matricole. I tutor di accoglienza si sono occupati, anche quest'anno, di illustrare il funzionamento del Dipartimento (biblioteche, piattaforme) e della vita universitaria (esami, Erasmus, tirocini, ecc). I tutor hanno anche organizzato attività di "tandem linguistico" volto a mettere in contatto i nostri studenti di Lingue e Letterature Straniere con la comunità Erasmus ingoing presente in Dipartimento. Per il tutorato in itinere, gli iscritti al CdS LIN dal terzo anno in poi hanno avuto la possibilità di ricevere una specifica formazione in vista delle ricerche e della redazione dell'elaborato finale, oltre al corso online, con il sostegno di un tutor senior.

Internazionalizzazione

Alla Commissione Internazionalizzazione di Dipartimento partecipano numerosi docenti del CdS, che contribuiscono con il CAI (prof.ssa Laura Carrara) alle politiche dipartimentali in questo ambito, portando le istanze del CdS in seno alla Commissione e viceversa. In questo senso, il CdS ha potenziato l'istituto dei Visiting Professors, inserendo queste figure in programmazione didattica, come titolari o cotitolari di alcuni corsi curricolari erogati. Inoltre, il CdS mantiene accordi con Istituti di cultura esteri che permettono il finanziamento di docenti stranieri nei corsi di studio. Per ora sono attivi accordi di cooperazione con l'Istituto della Lingua Romena, l'Istituto Camões di Lisbona, la Fondazione Sbranti per l'erogazione della didattica della lingua romena, portoghese e polacca. È al vaglio un altro accordo con il governo danese per il sostegno all'insegnamento della lingua danese. Il CdS ha anche promosso e fatto sottoscrivere dalle rispettive autorità un accordo di mobilità studenti con il Corso di Lettere dell'Università di Bucarest, al di là degli accordi Erasmus, per la frequenza e il riconoscimento di determinate discipline. Con l'obiettivo di attrarre studenti dall'estero, il CdS aderisce all'International Programme in Humanities, che consente a studenti stranieri di frequentare un anno erogato in lingua inglese (o in altre lingue straniere erogate nel CdS), per poi proseguire al secondo anno come studente regolare.

Mondo delle professioni, tirocini

La commissione Tirocini de CdS (attività obbligatoria nel curriculum C, soprannumeraria per gli altri curricula) ha cambiato conformazione, dal momento che tutte le procedure attorno a questa attività (da parte dello studente, da parte dell'ente e

da parte del tutor) sono state uniformate dalla Unità didattica, e che tutte le convezioni dovranno passare per il portale (<https://www.fileli.unipi.it/didattica/studenti/tirocini-curricolari/>). La Commissione cura la circolazione delle informazioni su possibili nuovi tirocini e il coordinamento con la referente di Ateneo in Dipartimento per il Job Placement, facendosi tramite nel CdS delle iniziative di Ateneo appropriate per gli studenti del CdS. Le relazioni con il mondo del lavoro e delle professioni sono state affidate, invece, al Tavolo LINcontra. Rapporti con il territorio (<https://www.fileli.unipi.it/lingue-e-letterature-straniere/organizzazione/>), che nei prossimi anni si implementerà ulteriormente.



QUADRO B6

Opinioni studenti

08/09/2023

Rispetto al 2021-22 il numero di studenti che hanno compilato il Questionario sulla Valutazione della didattica è in crescita, e torna ad allinearsi agli anni accademici precedenti (in particolare, i risultati sono simili a quelli dell'a. a. 2019-20). L'analisi che segue somma i dati raccolti rispettivamente in due momenti: sino al 15 marzo e sino al 17 luglio 2023. Nel gruppo A (sul quale si concentrerà questa analisi) si contano 1064 + 1997 rispondenti, cioè complessivamente 3061; nel gruppo B 153 + 300 rispondenti, cioè complessivamente 453 rispondenti. Il dato va collegato, naturalmente, anche all'aumento delle iscrizioni dopo una evidente flessione.

Sono stati valutati 24 insegnamenti tenuti nel 1° semestre, 17 nel 2° e 13 insegnamenti annuali.

Il giudizio complessivo sul CdS è sostanzialmente inalterato: 3,3 o 3,2 punti su 4 (era 3,3 l'anno precedente).

In ordine decrescente, i suggerimenti per il miglioramento della didattica più numerosi sono:

- inserire prove d'esame intermedie (269+483=752) (nei due anni precedenti: 454 e 786);
- alleggerire il carico didattico complessivo (256+447=703) (nei due anni precedenti: 501 e 796);
- fornire in anticipo il materiale didattico (272+439=711) (nell'anno precedente: 310);
- migliorare la qualità materiale didattico (212+383=595) (nei due anni precedenti: 288 e 438).
- fornire più conoscenze di base (165+344=509) (nei due anni precedenti: 329 e 530);
- aumentare supporto didattico (182+289=471) (assente negli anni precedenti).

Il confronto con gli anni precedenti rivela che le prime due indicazioni tendono ad alternarsi fra prima e seconda posizione, con mutamenti poco significativi. Rispetto all'anno scorso, sale invece dalla quinta alla terza posizione la richiesta di fornire in anticipo il materiale didattico e dalla sesta alla quarta quella di migliorare la qualità materiale didattico; scende invece dalla terza alla quinta posizione la richiesta di fornire più conoscenze di base; mentre non era presente nei questionari del passato la richiesta di aumentare supporto didattico, che raccoglie un numero notevole di indicazioni.

Per quanto riguarda le valutazioni dei singoli corsi, 6 corsi ottengono un punteggio uguale o superiore a 3,8 (l'anno scorso erano 8); si può registrare con soddisfazione, invece, che nessun corso scenda sotto la soglia di 2,5 punti (l'anno scorso si avevano due casi).

Per 14 corsi si segnalano problemi nella frequenza. Una causa significativa di assenze riguarda la sovrapposizione con altri corsi (142+87=229); di poco superiori le "altre ragioni" (161+71= 232): un dato numerico importante, che, tuttavia, non è possibile sciogliere analiticamente; 191 rispondenti indicano motivi di lavoro; 61 la scarsa utilità della frequenza. Si conferma, in questo modo, il quadro dell'anno scorso.

Come l'anno passato, solo per un corso sono segnalate prove in itinere che non siano realmente di sostegno (F2); cresce il numero di studenti per i quali le conoscenze preliminari possedute non sono sufficienti per la comprensione degli argomenti del corso (B1) (6 corsi, rispetto ad uno l'anno passato); anche quest'anno, solo in un caso il docente non stimolerebbe a sufficienza l'interesse degli studenti (B6); sono diminuiti a 3 (da 5) i casi in cui il docente non spiegherebbe in modo chiaro (B7). In due casi non sarebbero definite con chiarezza le modalità di esame.

I commenti liberi sono numerosi, e talvolta molto analitici e puntuali. È decisamente calato, riducendosi a pochissimi casi, il numero di commenti impropri, con annotazioni non pertinenti o indicazioni del proprio nome. Già questo è un segno della sempre maggiore consapevolezza degli studenti nell'uso di questo strumento di cooperazione alla vita accademica.

Spesso si riprendono temi già affrontati dal questionario; in altri casi si scende nel dettaglio dell'organizzazione dei corsi, esponendo difficoltà (talvolta anche di natura pratica o tecnica) e suggerendo soluzioni. Molto frequenti anche i giudizi

positivi.

Link inserito: <http://>



QUADRO B7

Opinioni dei laureati

08/09/2023

Il campione considerato è composto dagli studenti LIN che hanno conseguito il titolo nel 2022.

Il tasso di risposta si attesta al 98% dei laureati (152 su 154, con una flessione dei laureati rispetto al 2021 di una cinquantina di unità), la cui età media al momento della laurea era di 25,2 anni (contro i 24,6 anni dei laureati 2021), per la maggior parte di genere femminile (c. 84%, come nel 2021, in leggera flessione rispetto all'89,9% del campione 2020), con percentuali del 5,2% (con quasi un punto percentuale in più rispetto al 2021) di cittadini stranieri e del 74% di residenti in Toscana (in leggero calo rispetto al precedente campione). Appartenenti per circa la metà a famiglie di classe media (57,9%) e con un titolo di studio di scuola secondaria (48% come il campione precedente; rispetto ai laureati 2021, la percentuale di genitori senza laurea aumenta di 5 punti, attestandosi al 76,3%), i laureati provengono prevalentemente dal liceo linguistico (51,9%: dato da tempo in crescita tendenziale e rispetto al 2021 maggiore di 3 punti percentuali), dal liceo classico (12%: dato in crescita), scientifico per il 11% (dato in calo), mentre Scienze umane e Coreutico sommano una percentuale di 4,5%; la quota di studenti provenienti dagli istituti tecnici e professionali si attesta a 15,5% (dato stabile), con una netta prevalenza di provenienze dall'area tecnica-economica (10,4%). I laureati intervistati hanno conseguito il diploma di maturità con una media (maggiore rispetto al 2021) di 85,7/100 confermando un medio background scolastico.

Un 19,1% del campione ha una precedente esperienza universitaria (era il 17,3% nel 2021), per lo più non conclusa, il che corrisponde a una casistica (ultimamente sempre in aumento) di cambiamento del corso di studi rispetto alla prima scelta effettuata all'atto dell'immatricolazione. Per quanto riguarda le motivazioni che hanno portato questo gruppo di studenti a scegliere il corso di laurea, emerge un largo peso delle motivazioni culturali: la percentuale è complessivamente del 77,6% del campione, unendo i dati delle sole motivazioni culturali – 40,8% (in aumento rispetto al 38,6% del 2021) e di quelle sia culturali che professionalizzanti – 36,8% (contro il 30,2% del 2021). Le motivazioni prevalentemente professionalizzanti di riflesso calano al 3,9% (erano il 5%, nel 2021 e 2,3% nel 2020). Da questo dato si evince che i laureati ricostruiscono retrospettivamente le loro motivazioni e si convincono – a torto o a ragione – di avere scelto questo corso di studi per il suo carattere generalmente formativo e non per le competenze professionali che garantisce.

Migliora leggermente la percentuale di laureati in corso: 35,1% rispetto al 34,8% del 2021; il 30,5% si è laureato al 1° anno fuori corso (23,8% nel 2021), il 13% (contro il 23,8% del 2021) al 2° anno fuori corso, il 4,5% (rispetto al 19,5% e al 6,2% del 2021) al 3° e al 4° anno fuori corso, ma ancora il 12,3% (contro l'11,4% del 2021) si è laureato al 5° anno fuori corso e oltre. Questi dati, specie l'ultimo, suggeriscono che forse le misure prese durante la pandemia hanno favorito l'accelerazione di carriere di studenti immatricolati da tempo. Nel complesso, sebbene qualche dato migliori, il ritmo della durata degli studi è confermato: si mantengono in linea con il 2020 e il 2021 sia la durata media degli studi (4,9 anni) sia il ritardo medio (1,9 anni) sia l'indice di ritardo (0,63). Si abbrevia, invece, seppur di poco, il tempo impiegato per la preparazione della prova finale (4,5 mesi rispetto ai 5 mesi del 2021).

La media del punteggio medio conseguito negli esami si conferma, come nel 2021, 26/30, così come si conferma, rispetto al 2021, il voto medio di laurea (101/110). Sostanzialmente stabili, benché con qualche miglioramento, gli indicatori relativi alla frequenza: il 69,7% del campione dichiara di aver frequentato più del 75% degli insegnamenti (era il 65,8% nel 2021 e il 66,1% nel 2020), il 21,7% tra il 50% e il 75% degli insegnamenti (era il 19,8% nel 2021 e 26,6% nel 2020). Si abbassa, di conseguenza, la percentuale di chi dichiara di aver frequentato tra il 25% e il 50% (5% contro il 13,4% del 2021, e il 6,4% nel 2020).

Purtroppo, continuano estremamente bassi i valori percentuali (a cui forse ha inciso la pandemia da Covid19 durante il corso di studio) per quanto riguarda gli studenti che hanno svolto periodi di studio all'estero con Erasmus o altro programma UE (10,5%, rispetto al 19,3% dei laureati 2021 e il 16,3% dei laureati 2020). Comunque sia, il 100% di questi hanno convalidato uno o più esami curricolari, mettendo a buon frutto la permanenza all'estero. Un altro dato critico collegato a quest'ultimo riguarda la preparazione all'estero di una parte significativa della tesi: il campione di laureati 2022 non si è avvalso di questa opportunità, riportando i valori percentuali al 2020 in piena pandemia (il dato 2021 era 3%). In aumento il valore percentuale per quanto riguarda alle esperienze di avvicinamento al mondo del lavoro: il 39,5% del

campione (era il 37,1% nel 2021 ma il 41,7% nel 2020) ha svolto tirocini riconosciuti dal CdL. Accanto a questa realtà, vi è quella delle esperienze di lavoro extracurricolari, ampiamente diffuse tra gli studenti del corso e sostanzialmente stabili rispetto allo scorso anno (61,2% rispetto al 62,9% del 2021 e al 56,4% del 2020). Tuttavia, solo il 17,2% di questo gruppo (era il 23,6% nel 2021) ha lavorato in settori coerenti con gli studi, sostanzialmente confermando i dati degli ultimi anni e la constatazione che, più che inserimento precoce nel mondo del lavoro, l'esperienza lavorativa si configura come ricerca di reddito per sostenere il percorso di studi.

Il giudizio sull'esperienza del corso di studi è, nel complesso, buono e sostanzialmente stabile nel gradimento: il 28,3% è pienamente soddisfatto, rispetto al 25,7% del 2021 ma al 30,3% del 2020. In leggero e significativo aumento la percentuale degli abbastanza soddisfatti (57,9% rispetto al 55% del 2021 e al 54,1%, del 2020). In calo, tuttavia, il giudizio sul rapporto con i docenti: i decisamente soddisfatti si attestano al 12,5% contro il 17,3% del 2021 e il 18,8% del 2020, tornando a valori registrati fino al 2019. Gli studenti più soddisfatti che insoddisfatti si attestano comunque al 77% (rispetto al 69,8% del 2021 o al 70,2% del 2020) e diminuiscono i laureati insoddisfatti del rapporto con i docenti (7,9% rispetto al 10,4% del 2021 e al 9,6% del 2020).

A fronte di un giudizio sui servizi bibliotecari totalmente o abbastanza positivo sostanzialmente stabile (95,1%, come nel 2021), si nota un miglioramento della valutazione delle aule: sempre adeguate per l'11,4% del campione (era il 7,9% nel 2021 e il 9,7% nel 2020), spesso adeguate per il 59,1% (era il 53,5% nel 2021 e il 46,5% nel 2020). Resta problematico il numero delle postazioni informatiche, ritenuto inadeguato per il 62,7% del campione (ma era il 71,2% nel 2021 e il 72,3% nel 2020). Questo dato, però, continua a non includere la valutazione sull'adeguatezza del collegamento wireless. Anche per ciò che riguarda le attrezzature didattiche si nota un leggero miglioramento: sono raramente o mai adeguate per il 39,1% degli intervistati (era il 47,9% nel 2021 e il 46,9% nel 2020). Rispetto agli spazi di studio individuale, utilizzati dall'83,6% degli intervistati (era l'87,1% nel 2021), essi continuano a risultare inadeguati per il 30,7% del campione (era il 36,4 nel 2021), benché il dato sia in miglioramento (anche perché, forse, sono in numero sempre minore gli studenti che ne fanno uso).

Riguardo all'orientamento allo studio post-laurea e sulle azioni formative di orientamento al lavoro, poco più della metà del campione che ha usufruito dei servizi si è ritenuto in tutto o in buona parte soddisfatto (61,9%, rispetto al 65,9% dell'anno precedente, in merito all'orientamento allo studio; 60,9%, rispetto al 63,5% del 2021, in merito all'orientamento al lavoro). Del 33,6% dei laureati (era il 29,2% nel 2021) che dichiara di aver usufruito dei servizi di sostegno alla ricerca di un lavoro, uno scarso 56,9% (era il 59,4% nel 2021) si ritiene soddisfatto o decisamente soddisfatto. Riguardo a chi, invece, ha usato i servizi del job placement (il 34,2% degli intervistati, percentuale analoga a quella del 2021) si dichiara soddisfatto o decisamente soddisfatto al 67,1%. Sebbene le percentuali di chi ha usato i servizi o le azioni formative siano ancora basse (tra il 30 e il 40% del campione in esame), comunque l'indice di gradimento conferma da un lato l'utilità del servizio ma dall'altro rivela la necessità di un perfezionamento nell'organizzazione delle attività.

Riguardo alle Segreterie studenti (ma non è dato sapere se si tratta di quelle dipartimentali o centrali) il campione si suddivide pressoché a metà: il 52,5% (era il 51,3% nel 2021) soddisfatto o decisamente soddisfatto, e il 47,6% (contro il 48,7% del 2021) insoddisfatto o decisamente insoddisfatto.

Ancora in miglioramento i dati sull'organizzazione degli esami, che è ritenuta soddisfacente, nel suo complesso, dall'84,2% degli intervistati (contro il 77,2% del 2021 e il 74,8% nel 2020): segno della capacità di ripensamento e revisione del corpo docente. Ugualmente in progresso si mostrano anche i dati sul carico di studio rispetto alla durata del corso: il 31,6% del campione (contro il 26,2% del 2021 e il 28,4% del 2020) lo definisce decisamente adeguato e il 47,4% (contro il 55,4% del 2021 e il 54,6% del 2020) lo definisce sostanzialmente adeguato. Una flessione positiva la guadagna pure il dato sugli studenti che si iscriverebbero di nuovo allo stesso CdS nello stesso ateneo: 69,1% rispetto al 58,9% del 2021 e al 62,4% del 2020.

Comunque sia, diminuisce la percentuale di chi vuole continuare a studiare: solo il 71,1% del campione (era l'80,2% nel 2021, il 79,8% nel 2020 e il 72,6% nel 2019) dichiara di voler frequentare una Laurea di secondo livello (59,9% contro il 66,8% del 2021 e il 67% del 2020) o un Master universitario o altro tipo di master (7,9%, in continuità con i dati pregressi) – segno che i corsi universitari tradizionali non sono sentiti più dalla maggioranza come necessari alla formazione per il mondo del lavoro e la vita adulta. Tuttavia è opportuno leggere questo dato complessivo alla luce dei dati disaggregati per anno di iscrizione (si veda più avanti). Ovviamente, il campione che ha dichiarato di voler proseguire gli studi in un Corso di laurea magistrale lo fa perché – a parte le questioni di approfondimento culturale (59,3%) – ritiene che si tratti di una scelta obbligata per poter accedere al mondo del lavoro (40,7%, come nel 2021). E, come nel 2021, poco più del 60% degli intervistati dichiara di voler iscriversi all'Università di Pisa. Rispetto al 2021, diminuisce la percentuale di chi vuole

proseguire gli studi all'estero: 4,4% contro il 5,9% del campione 2021 (era il 3,4% del 2020).

Le conoscenze informatiche si confermano buone per i software di maggiore uso (rete e word processor), ma piuttosto basse per i software anche più leggermente specializzati (per esempio, fogli elettronici). Per quanto riguarda le prospettive e le aspettative rispetto al lavoro futuro, il campione intervistato ricerca la sicurezza del posto di lavoro (73,3%) piuttosto che il prestigio sociale offerto dal lavoro (21,1%); l'acquisizione di professionalità (62,5%), la possibilità di guadagno (61,2%) o di carriera (56,6%), la possibilità di usare al meglio le competenze acquisite (59,2%), l'indipendenza o autonomia (63,2%) e l'opportunità di contatti con l'estero (56,6) sono aspetti più importanti rispetto alla coerenza con gli studi (34,9%), l'utilità sociale del lavoro (37,5%) o la flessibilità dell'orario di lavoro (32,9%). In questo quadro, risulta perciò evidente che il settore pubblico sia più ambito (63,8%) rispetto al privato, e che sia preferito il tempo pieno (73%) con contratto a tutele crescenti (82,2%) rispetto al part-time (46,7%) o allo smartworking (48%) con altre tipologie di contratto. Inoltre, gran parte del campione vorrebbe trovar lavoro nella provincia di residenza (55,9%) o in quella dove ha studiato (62,5%) o della regione degli studi (62,5%). Se deve spostarsi all'estero, pur preferendo uno stato europeo (47,4%; era il 54,5% nel 2021), è disponibile a un trasferimento anche in uno stato extraeuropeo, ma – rispetto al 2021 – in percentuale minore: 29,6% contro il 40,1% del 2021 e il 38,5% del 2020.

Passando ad alcune disaggregazioni di questi dati complessivi, si conferma la migliore performance in tutti gli indicatori degli iscritti in anni più recenti già constatata negli scorsi anni.

Dalla lettura dei dati disaggregati per anno di iscrizione, si evince che è più alta la percentuale di studenti che sono alla loro seconda laurea e che hanno lavorato durante il percorso universitario (72,3% rispetto al 52,9% degli iscritti più recenti). Inoltre, le performance di questi studenti sono inferiori alla media (voto medio d'esame 25,3 contro 26,9 degli studenti iscritti più recentemente; voto medio di laurea 97,3 contro 104,4 delle iscrizioni più recenti). La durata media degli studi degli iscritti in tempi più remoti è di 6,7 anni, mentre di 3,6 quella degli iscritti più recenti, determinando, in questo modo, una media complessiva di 4,9 anni per la conclusione del corso. Chi si è iscritto in tempi più remoti ha svolto più attività all'estero (20% contro il 3% di coloro iscritti in tempi più recenti) e la percentuale di chi vuole continuare gli studi è più bassa (56,9%) rispetto agli studenti iscritti in anni più recenti (81,6%). Per il resto i dati non differiscono dal resto delle coorti.

Se invece riflettiamo sui dati disaggregati per condizione di occupazione, i lavoratori-studenti in media conseguono il titolo a un'età più avanzata (30 rispetto a 25,4 degli studenti-lavoratori o ai 24,3 degli studenti che non lavorano), sono in buona parte stranieri (28,6% e 7% degli studenti-lavoratori) e con una maggior durata degli studi (7,8 anni contro i 5,1 degli studenti-lavoratori e il 4,3 dei non lavoratori). I lavoratori-studenti usufruiscono di borsa di studio per il 42,9% (contro il 33,7 degli studenti-lavoratori e il 27,1 di chi non lavora). Se i lavoratori-studenti non sono mai andati per studio all'estero, meno scontato è che, così come è successo nel passato, gli studenti-lavoratori svolgano in percentuale più alta un periodo di studio all'estero (12,8% contro l'8,5% dei non lavoratori). Lavoratori-studenti e studenti-lavoratori sono anche coloro che hanno più usufruito dei servizi bibliotecari, di orientamento allo studio e al lavoro, rispetto agli studenti che non hanno mai lavorato, e con buon grado di soddisfazione; i lavoratori-studenti sono anche coloro che meno sono soddisfatti dei servizi di orientamento post-laurea allo studio, al lavoro, alla ricerca di lavoro e al job-placement, e sono anche coloro che al 100% non proseguirebbero negli studi.

La disaggregazione per genere non è da considerarsi significativa, data la preponderanza delle laureate rispetto ai laureati (130 contro 24) e l'esiguo numero di questi ultimi, che rende poco rilevante qualunque variazione dei dati rispetto agli anni precedenti.

Link inserito: <http://>



▶ QUADRO C1

Dati di ingresso, di percorso e di uscita

08/09/2023

La relazione si basa sul Report del giugno 2023, con dati aggiornati al 31 maggio 2023.

1. Numerosità degli immatricolati:

Tra il 2015/16 e il 2021/22 il numero degli immatricolati si è assestato su un valore medio di 283 unità, con una lieve flessione nel corso del 2018/19 (308) e del 2019/20 (276). Nel 2020/21 la cifra è tornata a crescere, con 323 iscritti, mentre nel 2021/22 si è registrato un calo piuttosto consistente (160). Si osserva che nel 2022/23 si è un po' ripresa (181) rispetto all'anno precedente.

2. Provenienza:

La percentuale più alta degli studenti proviene dal liceo linguistico, con dati che negli ultimi anni hanno superato la soglia del 50% (56,7% nel 2020/21; 60,4% nel 2021/22) e che è ancora aumentata nel 2022/23 che registra la più alta percentuale degli ultimi anni (67,5%). Seguono, con un notevole margine, il liceo scientifico (9,8% nel 2020/21; 11,5% nel 2021/22; 11,3% nel 2022/23); il liceo classico (4,7% nel 2020/21; 6,5% nel 2021/22; 7,9% nel 2022/23); l'istituto tecnico (16,7% nel 2020/21; 11,5% nel 2021/22) che cala notevolmente quest'ultimo anno (6,6% nel 2022/23), l'istituto professionale (3,6% nel 2020/21; 4,3% nel 2021/22; dimezzandosi 2,0% nel 2022/23). La percentuale degli studenti provenienti dall'istituto magistrale (in crescita nel 2020/21 con un valore del 3,3% e sceso allo 0,7% nel 2021/22, è tornato a crescere a 2,6% nel 2022/23). La percentuale degli studenti provenienti dal liceo classico è aumentata nel 2022/23 dell'1,4% e la percentuale di quelli provenienti dal liceo scientifico è scesa lievissimamente dello 0,2%. Si conferma la tendenza al ribasso del numero dei diplomati negli istituti stranieri dei precedenti anni (4,4% nel 2020/21; 3,6% nel 2021/22; scende a 2,0% nel 2022/23).

Nel lungo termine si osserva un aumento della percentuale di studenti che hanno conseguito un voto di maturità compreso fra il 90 e il 100 (22,4% nel 2015/16; 53,6% nel 2022/23), in particolare nell'ultimo anno è aumentata di 4,2 punti percentuali passando dal 49,4% del 2021/22 al 53,6% del 2022/23.

La media dei dati relativi al triennio 2019/20-2021/22 continua a registrare l'alta percentuale di studenti provenienti dal bacino toscano (circa il 79%, di cui quasi il 60% dalle province di Pisa, Livorno e Lucca), seguito da Liguria (6%), Sicilia (5,5%), Calabria (4%), Campania (0,9%) e Sardegna (0,8%). Sostanzialmente stabile il numero degli studenti con cittadinanza straniera (6,2% nel 2019/20; 5,9% nel 2020/21; 6,9% nel 2021/22). Nell'ultimo anno cala la presenza di tutte le regioni, cresce solo la percentuale di studenti provenienti dalla Liguria e dalla Toscana (6,1% e 86,7% rispettivamente nel 2022/23).

A lungo termine si osserva un notevole calo della percentuale degli studenti stranieri che sono passati del 5,0% nel 2015/16 al 2,2% nel 2022/23.

Si mantiene negli anni un percentuale molto più alta di genere femminile (nel 2022/23 il 79,0% rispetto al 21% di genere maschile).

3. Percorso negli anni:

Nell'arco dell'ultimo triennio, i numeri degli iscritti al primo anno sono stati: 324 (coorte 2020, di cui 223 si sono iscritti al secondo anno e 175 al terzo), 156 (coorte 2021 di cui 115 al secondo anno), 184 (coorte 2022).

Dalla media dei dati relativi alle coorti del periodo 2019/22 si evince che la copertura delle iscrizioni è passata dal 100% al primo anno di corso al 71,1% al secondo anno. Sempre in riferimento all'arco temporale 2019/22, la percentuale di studenti passati a un altro corso di studio dell'ateneo risulta più marcata nei primi due anni del percorso (6% al primo anno e 5,5% al secondo anno per le coorti del 2019; il 6,4% al primo anno e 3,5% al secondo anno per le coorti del 2021; il 4,3% al primo anno per le coorti del 2022). Analogamente, la percentuale di chi rinuncia agli studi è decisamente più alta al primo anno: 18% (coorte 2019), 21,9% (coorte 2020), 9% (coorte 2021) aumentando leggermente al 12,0% (coorte 2022).

Tra il 2018 e il 2022, il numero di studenti che si sono trasferiti presso altri atenei corrisponde a una media complessiva inferiore all'1% (con nessun trasferimento nel 2021 e un 0,5% nel 2022). Quanto ai passaggi ad altre classi di laurea dell'ateneo, nell'ultimo triennio (2020/21-2022/23) sono stati più frequenti quelli verso Discipline delle arti figurative, della musica, dello spettacolo e della moda (11 studenti), Classe delle lauree in Professioni sanitarie, infermieristiche e professione sanitaria ostetrica (5). Nel complesso, nel triennio 2019/20-2022/23 i passaggi sono stati 49 (dieci in meno rispetto al triennio (2020-2023)).

Per quanto riguarda l'avanzamento delle carriere, si nota un drastico calo dei CFU conseguiti dagli iscritti al primo anno della coorte del 2022 per i quali si registra una media di 17,2 CFU, quasi la metà rispetto ai 30,4 della coorte del 2021 e comunque marcatamente inferiore al 25,4 della coorte del 2020.

Nessuna variazione di rilievo è invece presente nel voto medio per gli esami che si attesta stabile intorno ai 26/30 come gli anni passati, per tutte le coorti e con deviazione standard di poco superiore al 3 per tutte.

Link inserito: <http://>



QUADRO C2

Efficacia Esterna

Il Rapporto 2023 del Consorzio Interuniversitario Alma Laurea sulla condizione occupazionale dei laureati nel 2021, ^{08/09/2023} intervistati a un anno dal conseguimento del titolo (2022), analizza una popolazione di 210 laureati. Gli intervistati sono stati 132 (84.3% donne, 15.7 %), con un'età media alla laurea di 24,6 anni, una durata media del percorso di studio di 4,9 anni e una votazione media di laurea pari a 100,9 su 110. L'insieme di questi dati, al di là di oscillazioni di lieve entità, configura una composizione della popolazione ormai consolidata negli anni.

La maggioranza del campione (69,7%) si è iscritto a un corso di laurea magistrale (contro il 73,5% del 2020 e il 67,5% del 2019) segnando una leggera flessione della domanda di formazione di secondo livello rispetto alla tendenza consolidata degli ultimi anni, che invece registrava una crescita. Tra il residuo 26,5% di coloro che non hanno proseguito gli studi, il 50% ha addotto motivazioni legate a fattori lavorativi, il 5% motivazioni economiche e il 20% si è dichiarato interessato ad altro tipo di formazione post-laurea (si è oscillato tra l'11,6% della scorsa coorte e il 15,1% della coorte precedente).

Chi invece si è iscritto a un corso di laurea magistrale è motivato soprattutto dal desiderio di migliorare la possibilità di trovare della domanda di formazione di secondo livello lavoro (51,1% attuale contro il 47,9% della coorte precedente, il 47,3% della coorte 2019 e il 33,9% di quella del 2018), mentre il 29,3% lo fa per migliorare la propria formazione culturale (l'oscillazione che si registra è tra il 23,6% della coorte 2020 e il 39,4% della coorte 2018).

Si consolida l'opinione che vede nella laurea di secondo livello il naturale proseguimento del percorso triennale (70.5% attuale, 76,5% del 2020, 78,2% e 70,6% nei due anni precedenti).

In crescita la quota di coloro che sono iscritti ad un corso di laurea di secondo livello nello stesso ateneo di conseguimento del titolo di primo livello, con un 76,9% (72%, era il valore di due anni fa, mentre lo scorso anno era stato del 76,4%). Su scala 1-10, gli intervistati hanno, come sempre, espresso un'alta soddisfazione per gli studi magistrali conclusi (valore quantificato in 8,1). Nell'ambito della formazione post-laurea, il 20.4% ha partecipato ad almeno un'attività di questo tipo (post-laurea), prevalentemente, come sempre, stage in azienda (11.4%), seguiti da master non universitari (4,5%), al pari con i master universitari di I livello (4,5%) e dai Corsi di formazione professionale (3,0%). Il dato è 20,5%.

Link inserito: <http://>



QUADRO C3

Opinioni enti e imprese con accordi di stage / tirocinio curriculare o extra-curriculare

Tra il 1° settembre 2022 e il 31 luglio 2023 si sono regolarmente conclusi 47 tirocini svolti dagli studenti, in prevalenza da donne, di cui 6 sono stati svolti all'estero. Rispetto al precedente anno accademico, il numero registra una flessione al ribasso: sono 19 in meno quelli di cui si contano le relazioni conclusive, dati rilevati, escludendo dal conteggio il mese di

agosto. Le strutture ospitanti sono state selezionate in base a criteri di congruità rispetto ai piani di studio degli studenti e alle loro inclinazioni. Si conferma la tendenza a prediligere tirocini esterni, che ha caratterizzato la fase post-pandemica, incentivata anche dalle azioni di ripensamento e di razionalizzazione delle procedure per il miglioramento della comunicazione e dalla stipula di nuove convenzioni con enti privati e pubblici, intraprese dal corso di studi negli ultimi due anni. Sono solo due, infatti, i tirocini interni, ed essi hanno visto gli studenti impegnati in attività di ricerca bibliografica e di supporto dei servizi ordinari delle biblioteche di Ateneo. Le attività, tutte coerenti con il percorso di studi di Lingue e Letterature straniere, hanno riguardato i seguenti campi: quello del turismo, che ha visto gli studenti impegnati in attività di relazione col pubblico in alcuni alberghi della zona, mostrando buone capacità relazionali e ottime conoscenze delle lingue straniere; di conservazione del patrimonio librario, presso le biblioteche comunali, e anche presso l'archivio di stato, svolgendo, in quest'ultimo caso, anche attività di traduzione; alcuni tirocini si sono svolti nell'ambito della cooperazione sociale e dell'associazionismo, attraverso attività di tutorato e di accoglienza degli immigrati, di elaborazione dei progetti nel campo dello sviluppo sociale e culturale; alcuni tirocini sono stati svolti presso scuole pubbliche e private (la British School), attraverso attività didattiche e di affiancamento dei docenti, con esiti più che soddisfacenti, tanto sul piano tanto relazionale, quanto di conoscenza delle lingue straniere; alcuni studenti sono stati coinvolti in attività redazionali presso case editrici (Ets e Pup). Fatti salvi i tirocini più espressamente rivolti all'ambito del sociale, per alcuni dei quali in particolare, le competenze acquisite durante il percorso di studi sono risultate appena sufficienti, e in qualche caso, si è riscontrata qualche comprensibile incertezza degli studenti coinvolti nel problem solving, più in generale, tali conoscenze sono risultate adeguate e funzionali al lavoro svolto. Qualche criticità è emersa in merito alle competenze informatiche anche nelle valutazioni redatte dai tirocinanti. Alla fine dell'esperienza, in quasi tutti i casi, i tutor aziendali rilevano l'acquisizione da parte del tirocinante di buone capacità relazionali, di gestione del tempo e di collaborazione, e un ottimo rapporto instauratisi col tutor aziendale. Gli obiettivi fissati dai progetti sono stati tutti interamente conseguiti. Inoltre, si registra una generale soddisfazione da parte degli enti coinvolti, i quali si dicono disposti a rinnovare l'esperienza di attivazione dei tirocini. Nell'ultimo semestre sono state stipulate almeno altre quattro convenzioni in svariati campi, tutti coerenti col corso di studi (traduzione e interpretariato, fonti rinnovabili, arte e cultura), che si aggiungono a quelle già in essere, che si rinnovano, grazie anche all'esistenza sul portale di Ateneo di una sezione espressamente dedicata, che ha notevolmente favorito la gestione e la trasparenza delle pratiche relative ai tirocini, e garantito una comunicazione più agevole tra enti, uffici e studenti. Anche per quest'anno, dunque, l'esperienza del tirocinio è stata ritenuta complessivamente molto positiva.

Link inserito: <http://>